

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO

Indirizzo Postale: Piazza della Marina, 4 – 00196 ROMA

Posta elettronica: geniodife@geniodife.difesa.it

(p.d.c.: 06.36803214 / fax 06.36806050)

All. 2

OGGETTO: Verifiche periodiche: impianti di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti elettrici in luogo con pericolo di incendio o esplosione, apparecchi a pressione, impianti di sollevamento, montacarichi/ascensori – Ricorso a personale tecnico esterno all’Amministrazione della difesa

A **ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO**

^^

Riferimento: d.P.R. 15 marzo 2010, n.90, art. 254
d.lgs 81/08
d.P.R. 462/2001
d.P.R. 162/99

d.M. Lavoro e Prev. Soc. 11 aprile 2011

Seguito: a) circolare prot. n. 0/4/2030/J/05-03/CL/02 in data 12.11.2002
b) circolare prot. n. M_D/GGEN/05/1556/J/05-03/CL/05 in data 18.07.2005
c) circolare prot. n. M_D/GGEN/05/469/J/05-03/CL/07 in data 22.02.2007
d) circolare prot. n. 0/4/1930/J/06-03/EL/02 in data 22.10.2002
e) circolare prot. n. M_D/GGEN/05/711/J/04-03/EL/09 in data 20.03.2009
f) circolare prot. n 0/4/2032/UT/03-03/EL/99 in data 02.12.1999
g) lettera prot. n. M_D/GGEN/05/0/230/2012 in data 13.06.2012 (non a tutti)
h) lettera prot. n. M_D/GGEN/05/0/1859/J/6-11/ALB/12 s.d. (non a tutti)

^^

Presso questa Direzione Generale opera l’Ufficio Tecnico Omologazioni e Verifiche (U.T.O.V.). L’Ufficio, istituito con il D.M. del 26.01.1998 e s.i.m., ha tra i propri compiti istituzionali l’esecuzione delle verifiche tecniche e delle omologazioni di impianti ed apparecchiature sottoposti a vigilanza speciale, in uso nell’ambito dell’Amministrazione della Difesa.

Lo svolgimento efficiente e tempestivo dell’attività sopra indicata costituisce condizione imprescindibile per l’uso in sicurezza di tali impianti, assolutamente indispensabile per garantire la

M_D GGEN 0708747 29-03-2013

piena ed efficace prevenzione e protezione antinfortunistica del personale, nel rispetto della legge e per la tutela della sicurezza militare.

Come noto, nell'ambito della Difesa, l'attività in questione è svolta, su designazione di Geniodife, da soggetti interni alla stessa amministrazione, ai sensi dell'articolo 254 del d.P.R. n. 90 del 2010 (t.u.o.m), ossia in via principale dal personale tecnico dipendente dall'Ufficio U.T.O.V. e secondariamente dal personale tecnico, civile e militare, in servizio presso gli Enti dell'A.D., che risulti inserito, a seguito di specifico percorso formativo e previo superamento di esame finale, in appositi elenchi di verificatori, distinti per le singole tipologie di impianti/apparecchiature soggetti ai predetti controlli periodici di legge.

Attualmente, come già evidenziato nelle lettere inviate a Segredifesa e a Persociv alle quali si fa seguito in g) ed h), a causa del mancato reintegro del personale tecnico dell'Ufficio collocato in quiescenza, nonché del depauperamento degli elenchi di personale tecnico civile e militare in servizio presso gli Enti, l'attività è fortemente ridotta fino a non poter più garantire un efficiente e tempestivo svolgimento del servizio. Tale situazione rischia di evolversi ulteriormente in senso negativo in conseguenza della riorganizzazione del Ministero della Difesa realizzata con il d.P.R. n. 191 del 2012, e del relativo d.m. di struttura della Direzione dei Lavori e del Demanio in corso di perfezionamento.

Onde non penalizzare ulteriormente il delicato settore, e dovendo concentrare le scarse risorse a disposizione nel prioritario ambito dell'omologazione e prima verifica degli impianti, è quindi intendimento della Scrivente valorizzare il disposto di cui al comma 3 del citato articolo 254 del t.u.o.m., in sensi del quale *“In caso di indisponibilità del personale di cui al comma 1, ovvero in caso di urgenza o per ragioni operative, i datori di lavoro possono avvalersi di personale tecnico esterno all'Amministrazione della difesa, secondo le procedure e gli ordinamenti dell'Amministrazione stessa”*.

Per quanto sopra, e allo scopo di continuare ad assicurare l'attività di verifica periodica mediante risorse interne sugli impianti “sensibili” dal punto di vista tecnico/operativo ovvero sotto il profilo della sicurezza delle informazioni trattate, si dispone che gli Enti della Difesa che si trovino a dover rinnovare verifiche in corso di scadenza operino in maniera distinta a seconda del tipo di impianti soggetti a verifica periodica e alla loro ubicazione. A tale ultimo riguardo, occorrerà valutare se nell'infrastruttura a cui inerisce l'impianto si svolgano attività classificate ovvero sensibili.

Con riferimento ad impianti di tipo “comune”, ubicati in infrastrutture non “sensibili” ovvero non coinvolte da esigenze di sicurezza delle informazioni trattate (cfr. allegato 1, tipologia sub A), i responsabili degli enti dovranno direttamente ricorrere a soggetti esterni all'A.D., secondo

le indicazioni in seguito fornite, fornendo al contempo notizia della richiesta all'UTOV in cui sia specificato l'impianto oggetto della verifica periodica (tipo di impianto e relativo numero di matricola) e la sua esatta ubicazione.

Qualora, invece, l'impianto appartenga ad una tipologia comune, ma sia ubicato in una infrastruttura in cui si svolgano attività classificate ovvero sensibili (cfr. allegato 1, tipologia sub B), nonché quando si tratti di impianti con caratteristiche tecniche proprie all'ambito dell'amministrazione della Difesa (cfr. allegato 1, tipologia sub C), la richiesta dovrà continuare ad essere rivolta all'UTOV, almeno quattro mesi prima della data di scadenza della precedente verifica, avendo cura di specificare, in particolare, le ragioni di riservatezza dell'infrastruttura ed un indirizzo di posta elettronica istituzionale del mittente, e rispettando, per il resto, le consuete modalità.

Per gli impianti indicati nella tipologia A dell'allegato, la verifica da parte di soggetti esterni all'A.D., ai sensi del citato esterno comma 3, art. 254, del t.u.o.m., dovrà essere attivata secondo le indicazioni seguenti.

Il responsabile dell'Ente – datore di lavoro ai sensi dell'art. 246 d.P.R. 90/2010 – dovrà preliminarmente rivolgersi ai soggetti pubblici istituzionalmente titolari della funzione di verifica all'esterno dell'A.D, ossia:

- 1) per gli impianti di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (art. 4, co. 2 d.P.R. n 462/2001): ASL o ARPA competente per territorio
- 2) per gli ascensori e montacarichi: ASL competente per territorio, ovvero, l'ARPA, quando le disposizioni regionali di attuazione della legge 21 gennaio 1994, n. 61, attribuiscono ad essa tale competenza (art. 13, comma 1, d.P.R. n. 162/1999)
- 3) per gli impianti di sollevamento nonché per gli apparecchi a pressione: ISPESL ovvero ASL (art. 71, comma 11, d.lgs. 81/2008).

In mancanza di disponibilità all'effettuazione della verifica da parte di tali soggetti, la verifica dovrà essere eseguita mediante ricorso ai soggetti esterni abilitati, rispettando le regole del Codice dei contratti pubblici applicabili in relazione all'importo del servizio.

Per un quadro completo di riferimento sulle competenze ad effettuare le verifiche delle attrezzature di cui all'allegato VII del dlgs. 81 del 2008 e sul ricorso ai soggetti esterni abilitati, si rinvia al d.M. del Ministero del Lavoro e politiche sociali dell'11 aprile 2011, pubbl. in G. Uff. 29.04.2011 n. 98.

Nell'affidamento dell'incarico, occorrerà prevedere che il soggetto esterno abilitato, invii, nel caso di esito negativo della verifica, copia del verbale anche alla Direzione dei Lavori e del Demanio del Ministero della Difesa. Nell'ipotesi di affidamento della verifica direttamente all'ente

pubblico istituzionalmente competente, l'invio del verbale con esito negativo alla Direzione sarà a cura del titolare dell'Ente.

Si ricorda che le verifiche in esame, ai sensi del d.lgs. 81/2008, sono obbligatorie (artt. 71 e 86) a pena di sanzione (art. 55) ed onerose a carico del datore di lavoro, siano esse effettuate ricorrendo agli enti istituzionalmente competenti, siano esse svolte mediante terzi soggetti abilitati (cfr. d.P.R. 462/2001, art. 6, comma 2). Pertanto, si dovrà avere cura, in sede di programmazione finanziaria, di prevedere adeguati stanziamenti sui pertinenti capitoli di esercizio (funzionamento).

Gli impianti che, allo scadere del periodo di validità della verifica, non sono sottoposti a regolare verifica, devono ritenersi in fermo amministrativo.

Per ogni chiarimento, si fornisce il seguente punto di contatto: tel. 06.36803214 (F.T.S. Ing Claudio Liparulo – F.T. Andrea La Bella).

La presente Direttiva, che ha effetto immediato, è disponibile sul sito internet della Direzione, www.geniodife.difesa.it, al link “Circolari ed altra documentazione” e sulla rete difenet all'indirizzo <http://budget.geniodife.difesa.it>, al link “Normative e Circolari”, voce “Utov”.

IL DIRETTORE
Gen. D. Nicolò FALSAPERNA

A) Verifiche periodiche da effettuare mediante ricorso ad enti/professionisti esterni all'A.D.

Ascensori e montacarichi

Caldaie e generatori di calore fino a 500 kW

Impianti di accumulo e stoccaggio gas (fissi e mobili) di piccola capacità (volume inferiore a 10 metri cubi)

Impianti di accumulo o stoccaggio a servizio di depositi carburanti di tipologia “stradale” (colonnina di distribuzione carburante)

Impianti di messa a terra asserviti a impianti elettrici MT/BT da singola cabina con potenza installata non superiore a 1000 kVA

Impianti di messa a terra asserviti a impianti elettrici BT

Impianti di sollevamento fissi e mobili

Infrastruttura con attività classificata o sensibile: NO

B) Verifiche periodiche da effettuare mediante risorse interne all'A.D. (in relazione alle caratteristiche dell'infrastruttura di riferimento)

Ascensori e montacarichi

Caldaie e generatori di calore fino a 500 kw

Impianti di accumulo e stoccaggio gas (fissi e mobili) di piccola capacità (volume inferiore a 10 metri cubi)

Impianti di accumulo o stoccaggio a servizio di depositi carburanti di tipologia “stradale” (colonnina di distribuzione carburante)

Impianti di messa a terra asserviti a impianti elettrici MT/BT da singola cabina con potenza installata non superiore a 1000 kVA

Impianti di messa a terra asserviti a impianti elettrici BT

Impianti di sollevamento fissi e mobili

Infrastruttura con attività classificata o sensibile: SI

C) Verifiche periodiche da effettuare mediante risorse interne all'A.D. (in relazione alle caratteristiche dell'impianto)

Tutti gli impianti (ascensori, montacarichi, impianti di sollevamento fissi e mobili, impianti elettrici a rischio esplosione e incendio, apparecchi a pressione, impianti di accumulo e stoccaggio gas o carburanti) a servizio di cicli di lavorazione presso l'area tecnico-industriale

Caldaie e generatori di calore superiori a 500 kW

Impianti elettrici in luoghi a rischio esplosione e incendio

Camere iperbariche e ipobariche e relativi impianti di servizio

Impianti di sollevamento fissi e mobili a servizio di depositi munizioni

Impianti di accumulo o stoccaggio a servizio di depositi carburanti non di tipologia “stradale”

Impianti di accumulo e stoccaggio gas (fissi e mobili) non di piccola capacità (volume superiore a 10 metri cubi)

Impianti di messa a terra asserviti a impianti elettrici MT/BT da singola cabina con potenza installata superiore a 1000 kVA ovvero da più cabine

Impianti di captazione scariche atmosferiche collocati nei luoghi di cui al d.P.R. 151/2011

ELENCO INDIRIZZI

A:	STATO MAGGIORE DELLA DIFESA SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E D.N.A. AGENZIA INDUSTRIE DIFESA STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO STATO MAGGIORE DELLA MARINA STATO MAGGIORE DELL' AERONAUTICA COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
	ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO: - Comando Infrastrutture NORD - Comando Infrastrutture CENTRO - Comando Infrastrutture SUD	PADOVA FIRENZE NAPOLI
	1^ Reparto Infrastrutture 3^ Reparto Infrastrutture 4^ Reparto Infrastrutture 5^ Reparto Infrastrutture 12^ Reparto Infrastrutture 6^ Reparto Infrastrutture 7^ Reparto Infrastrutture Sezione Staccata Autonoma 8^ Reparto Infrastrutture 10^ Reparto Infrastrutture 15^ Reparto Infrastrutture 11^ Reparto Infrastrutture 14^ Reparto Infrastrutture Ufficio Autonomo Lavori	TORINO MILANO BOLZANO PADOVA UDINE BOLOGNA FIRENZE PESCARA ROMA NAPOLI BARI PALERMO CAGLIARI ROMA
	Direzione Lavori Genio per la Marina Direzione Lavori Genio per la Marina Direzione Lavori Genio per la Marina Direzione Lavori Genio per la Marina Sezione Autonoma del Genio per la Marina Sezione Autonoma del Genio per la Marina	ROMA TARANTO AUGUSTA LA SPEZIA ANCONA CAGLIARI
	1° Reparto Genio A.M. 2° Reparto Genio AM. 3° Reparto Genio A.M.	MILANO CIAMPINO BARI
	COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CC - IV Reparto	ROMA

e, per conoscenza:

GABINETTO DEL MINISTRO	ROMA
ISPettorato delle Infrastrutture dell'Esercito	ROMA
COMANDO LOGISTICO DELL'A.M.	
- Servizio Infrastrutture	ROMA
DIPARTIMENTO MARITTIMO ADRIATICO	ANCONA
DIPARTIMENTO MARITTIMO ALTO TIRRENO	LA SPEZIA
DIPARTIMENTO MARITTIMO IONIO E CANALE D'OTRANTO	TARANTO
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO DELLA SICILIA	AUGUSTA
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO DELLA SARDEGNA	CAGLIARI
COMANDO MILITARE MARITTIMO DELLA CAPITALE	S E D E
UFFICIO CENTRALE PER LE ISPEZIONI AMMINISTRATIVE	ROMA
COMANDO ARMA DEL GENIO DELL'E.I.	ROMA
6° RGT. GENIO PIONIERI	ROMA

DIRAMAZIONE INTERNA

A:	U.G.C.T. 4° Ufficio	INTERNO
	I REPARTO	INTERNO
	III REPARTO	INTERNO
	IV REPARTO	INTERNO